

ECONOMIA

L'analisi Ipl «Con la flat tax effetti negativi»

a pagina **11**

Alto Adige

Ipl contraria all'ipotesi flat tax «Aggraverà l'ingiustizia sociale»

Mayr: «Benefici solo per i ricchi, pagherà il contribuente medio»

BOLZANO Dura presa di posizione dell'Ipl nei confronti della possibile introduzione della «flat tax». Per il presidente Dieter Mayr, «anche se il sistema fiscale italiano è tutt'altro che perfetto, esso ha un effetto di riequilibrio sociale. La flat tax aggraverà enormemente l'ingiustizia sociale. Meno tasse suona sicuramente bene, ma solo i ricchi ne percepiranno reali benefici. A pagare il conto sarà quindi in



L'analisi il presidente Ipl Mayr

ultima analisi il normale contribuente».

L'Ipl argomenta in questi termini: «Giugno è il mese delle dichiarazioni dei redditi. L'attuale sistema rischia però di venir sostituito a breve. Il capo della Lega, Matteo Salvini, vuole introdurre un'aliquota del 15% sui redditi delle famiglie (sotto i 50.000 euro). La maggiore onestà fiscale e la crescita economica attesa dal Governo italiano saranno

in grado di compensare il conseguente buco di 30 miliardi? Oppure la flat tax diventerà una "tassa alla Robin Hood" alla rovescia, che dà ai ricchi e toglie ai poveri? Il ricercatore Ipl Friedl Brancalion ritiene che con la tassazione Irpef «la disuguaglianza reddituale sia più bassa rispetto i livelli pre-imposta». Ipl ha calcolato l'indice di Gini, che misura il grado di disuguaglianza nella distribu-

zione dei redditi. «Nel nostro studio abbiamo calcolato un indice di Gini per il reddito netto pari a 0,405, che risulta inferiore a quello del reddito lordo, pari a 0,464. Una chiara prova che l'attuale sistema d'imposta riesce a rendere più equa la distribuzione dei redditi tra i contribuenti» spiega il ricercatore Brancalion. «Nell'anno d'imposta 2017 hanno versato delle imposte sui redditi dichiarati solo

330.476 dei 423.272 contribuenti altoatesini» prosegue Brancalion. Alcuni contribuenti hanno goduto di deduzioni e detrazioni oppure appartenevano alla cosiddetta «no-tax-area». In totale i contribuenti altoatesini hanno dichiarato redditi per oltre 10,1 miliardi di euro, ma grazie al sistema di deduzioni e detrazioni sono stati versati in tutto 2 miliardi di imposta netta (in media 6.110 euro per contribuente). «Senza questi sgravi i contribuenti altoatesini avrebbero dovuto versare al fisco oltre 2,6 miliardi di euro. Tale sistema è però messo in pericolo dalla flat tax». Un contribuente su 5 ha abbassato il suo imponibile, per 420 milioni totali. Il 97% ha goduto di detrazioni, che hanno diminuito le entrate per 730 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

